

CREDITO. Due avvisi della Regione garantiscono le pmi iscritte ai Confidi

Dieci milioni per ricominciare

I fondi stanziati coprono gli interessi sui finanziamenti ottenuti negli ultimi due anni. Ma per i consorzi di garanzia sono previste altre misure: dagli incentivi alla trasformazione al fondo di rotazione per la liquidità

PALERMO. Una stima di massima c'è e conta all'incirca 23 mila e 800 aziende, piccole e medie imprese siciliane, iscritte ai confidi dell'isola. E' nei consorzi di garanzia collettiva che un tessuto imprenditoriale in difficoltà come quello della nostra isola, cerca "riparo". In periodo di crisi, più che mai. Ma i dati restano comunque "arretrati" rispetto alla diffusione di questo genere di organismi in altre realtà a più forte spinta imprenditoriale: appena il 6% delle aziende siciliane è coinvolto nel mondo dei consorzi fidi per un volume di affari garantiti di circa 800 milioni di euro. Eppure i confidi siciliani, in particolare, nascono per "risolvere" il gap di assistenza che il sistema creditizio tradizionale offre alle aziende del sud.

Soprattutto a quelle di piccole dimensioni che sono la maggior parte del sistema produttivo. E che arrancano in condizione di crisi congiunturale come quella che sta attraversando la Sicilia. «Gli artigiani, i piccoli imprenditori ed i loro dipendenti sono stati in questi mesi di crisi, come delle piccole api operaie che, a dispetto di un'accentuata pressione fiscale e pesante burocrazia, hanno resistito - testimonia Bartolo Mililli, amministratore delegato del Confeserfidi di Scicli, fra i più grandi dell'isola che conta da solo su 9000 iscritti - Tanto sudore e sacrifici, ma anche una convinzione ferma nei valori aziendali e familiari che li hanno sostenuti a continuare ed a tenere con se la propria manodopera. Ora occorre intervenire per accelerare la ripresa. Molte imprese chiedono a viva voce di essere aiutati concretamente. Ognuno deve fare la propria parte fino in fondo mi riferisco in modo particolare alla politica e alle banche che devono sostenere sempre con più forza le Pmi nell'accesso al credito». D'altronde proprio i confidi sotto forma di cooperativa o consorzio, esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva nella richiesta di finanziamenti che le imprese avanzano al sistema del credito tradizionale. Con la garanzia di un abbattimento dei tassi d'interesse "garantito" da una speciale contribuzione della Regione siciliana. Quanto ai ritardi nell'erogazione a copertura da parte delle casse pubbliche, la Regione con due bandi praticamente consecutivi sta tentando di arginare la sofferenza che stava maturando con il sistema dei consorzi di garanzia. I bandi a cui possono accedere i consorzi riconosciuti dalla Regione, 33 in tutta l'isola, sono due: un primo rivolto a quelle imprese iscritte ai confidi che abbiano avuto riconosciute operazioni finanziarie svolte fra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre dello stesso anno. Il bando scade il prossimo 10 febbraio. L'ultimo avviso invece è stato appena pubblicato sulla Gurs e fissa al 30 giugno prossimo la scadenza per le domande dei consorzi che abbiano svolto attività di garanzia per le imprese associate che abbiano svolto le proprie attività finanziarie nel corso del 2009. La dotazione finanziaria per questo secondo avviso è la stessa garantita per il



Bartolo Mililli, ad di Confeserfidi

primo bando in scadenza fra qualche settimana: si tratta di uno stanziamento di 5,5 milioni di euro per il 2009. In precedenza la Regione aveva già stanziato la somma di 20 milioni di euro per i pagamenti arretrati del conto interessi, destinando poi altri due milioni di euro per il triennio 2009/2011 a quei consorzi di garanzia collettiva che intendono trasformarsi in intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Per favore le fusioni fra consorzi fidi come prevede la legge quadro sui confidi della

Regione siciliana, sono stati previsti sei milioni di euro in bilancio e infine per il fondo di rotazione che dovrebbe garantire la liquidità alle imprese, attivato presso l'assessorato regionale al Bilancio, sono stati impiegati sette milioni di euro. Misure, quelle economiche che da sole non bastano a rimuovere gli ostacoli per lo sviluppo delle pmi dell'isola: «Chi governa - continua ancora Mililli - deve rimuovere quanto frena queste straordinarie imprese nel loro sviluppo. La cosa più limitante è l'enorme fardello burocratico che costa qualche miliardo di euro alle imprese e che ha bloccato per ben due anni i contributi della comunità europea e quelli regionali nella nostra isola». In questo quadro il ruolo dei confidi e delle banche è fondamentale: «Devono accompagnare le piccole e medie imprese innanzitutto perché è nel loro interesse - conclude l'amministratore di Confeserfidi - Servono progetti che coinvolgono banche, Confidi ed imprese con un obiettivo di lavoro comune anticrisi. La federazione che raccoglie i confidi siciliani - Assoconfidi - sta lavorando a forme di prestiti da proporre alla Regione. È necessario che questi tre soggetti che operano sul territorio collaborino insieme, stipulino al più presto patti operativi per condividere e fronteggiare i rischi della crisi, e fare ripartire l'economia al più presto».

ACCORDI

Fidiweb, il futuro è nella rete

Un convenzione col Dipartimento Finanze regola i rapporti on line

PALERMO. La convenzione che regola i rapporti con la regione siciliana è stata firmata quando assessore al bilancio era Roberto Di Mauro. Un'intesa quella siglata dai 33 consorzi riconosciuti che disciplina i rapporti con il dipartimento Finanze e Credito dell'assessorato regionale del Bilancio. La convenzione definisce i compiti dell'amministrazione e dei Confidi e abilita questi ultimi all'utilizzazione della piattaforma telematica Fidiweb, approntata per consentire risparmio di tempo e di risorse nella presentazione e nella istruttoria delle istanze di agevolazioni per le imprese. La piattaforma Fidiweb, tra l'altro, diventa strumento obbligatorio ed essenziale nei rapporti fra Regione siciliana e consorzi sul territorio: il sistema informativo, infatti, consente una generale ottimizzazione dei processi, dalla compilazione e presentazione delle istanze, fino alla chiusura della loro istruttoria, il tutto nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, grazie anche alla dematerializzazione della documentazione cartacea. Il sistema è inoltre strutturato nel rispetto degli standard di sicurezza delle informazioni e di garanzia nel trattamento e conservazione delle informazioni trattate.

DIAMO I NUMERI

Il record? Ragusano

Trentatré strutture riconosciute dalla Regione. Nella provincia iblea la concentrazione più importante

TRENTATRE consorzi fidi sparsi in tutta l'isola. E una distribuzione geografica che mostra inequivocabilmente la diffusione e il radicamento della imprenditoria sana. E' Ragusa la provincia con il maggior numero in proporzione di consorzi di garanzia collettiva riconosciuti dal ministero del Tesoro. Seconda nella "classifica" regionale solo a Palermo, città che per estensione geografica conta sulla presenza di nove confidi attivi.

AGRIGENTO

- Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della provincia di Agrigento (in sigla Confidi Soc. Coop. per azioni)
- Confidi Primavera, consorzio di Garanzia Fidi della Sicilia
- Mediconf, società cooperativa per il commercio e l'artigianato
- Confidi per l'impresa Soc. Cooperativa

CALTANISSETTA

- Consorzio di Garanzia Fidcommercio Società Cooperativa a.r.l.
- Confidi Ci Consorzio Garanzia Collettiva Fidi Caltanissetta (in sigla Confidi Ci)

CATANIA

- Confidi Cofiac società cooperativa per azioni Fidi Sicilia Soc. Coop.
- Fidiimpresa Confidi di Sicilia Consorzio Fidi Soc. Coop. p.a.
- Co.fi.san. Società Cooperativa per Azioni
- Farmafidi Sicilia - Soc. Coop. a.r.l.

ENNA

- Consorzio per la garanzia collettiva Fidi - Soc. Coop. a.r.l. Ascom Fidi En

MESSINA

- Consorzio di garanzia collettiva Fidi tra piccole e medie imprese

operanti in Sicilia a responsabilità limitata (in forma abbreviata "Confidi Sicilia")

- Ascom Finance Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi
- Confarfid - Cooperativa di garanzia di credito

PALERMO

- Consorzio Provinciale Garanzia Fidi Artigiani, Commerciali, Industriali Palermo (in sigla "C.G.F. Palermo")
- Interconfidimed Soc. Coop. - EX Confidi Palermo - Consorzio di Garanzia Fidi Palermo Società Cooperativa
- Confidi Fideo Confcommercio Pa Soc. Coop.
- Credimpresa Soc. Coop.
- Consorzio Autonomo Siciliano Artigiani Fidi Casartigiani Fidi Società Cooperativa (in sigla Casartigiani Fidi Soc.Coop.)
- Consorzio Intersocietà Cooperativa di Garanzia Fidi tra Liberi Professionisti

- Cooperafidi Società Cooperativa per Azioni

- Unifidi Imprese Sicilia Società Cooperativa
- Consorzio per la garanzia collettiva Fidi Società Cooperativa - (Federfidi Sicilia Soc. Coop.)

RAGUSA

- Consorzio di garanzia fidi tra commercianti soc. coop (in sigla Commerfidi Soc. Coop. a.r.l.)
- Confeserfidi Società Consortile a.r.l.
- Consorzio Fidi Meridionale società cooperativa (Com.Fi.m.)
- Pro.Fidi cooperativa di garanzia Fidi
- EuroFidi Società Cooperativa
- UnionFidi Sicilia società cooperativa
- Multipla Confidi Società Cooperativa per azioni (Multifidi)
- Fidi Impresa Verde - Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi per le Imprese Agricole (in sigla F.I.V.)

SIRACUSA

- Coop di garanzia e Fidi fra commercianti ed artigiani (Comfidi)

TRAPANI

- Confidi Trapani Soc. Coop. per Azioni.